

COMUNE DI TRENTO

Provincia di Trento

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*dott.ssa Erica Ferretti*

*dott. Giorgio Appoloni*

*dott. Francesco Salvetta*

# **L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 25 del 30 novembre 2021

## **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

## **Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Trento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 30 novembre 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Erica Ferretti – Presidente

dott. Giorgio Appoloni – Componente

dott. Francesco Salvetta – Componente

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	16
3. Verifica equilibri anni 2022-2024.....	17
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
6. La nota integrativa.....	22
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	23
7. Verifica della coerenza interna.....	23
8. Verifica della coerenza esterna.....	26
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024.....	33
A) ENTRATE.....	33
B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	49
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	50
Spese di personale.....	51
Spese per incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione.....	52
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	52
Fondo di riserva di competenza.....	55
Fondi per spese potenziali.....	55
Fondo di riserva di cassa.....	55
Analisi trend e scostamento spese correnti – macroaggregati. Esercizi 2019 e 2020.....	56
ORGANISMI PARTECIPATI.....	57
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	60
INDEBITAMENTO.....	62
PARTITE DI GIRO.....	68
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	69
CONCLUSIONI.....	71

## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Trento è stato nominato con delibera consiliare n. 81 del 22/06/2020.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014.

L'organo di revisione ha ricevuto in data 18 novembre 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, corredato dagli allegati indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e il prospetto delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione presunto 2021;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - g) l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione 2020 del Comune di Trento e del gruppo amministrazione pubblica, individuato in: Dolomiti Energia S.p.A., Findolomiti Energia s.r.l., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Azienda consorziale forestale Trento – Sopramonte, Azienda Speciale degli impianti sportivi – A.S.I.S. e Fondazione Haydn;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - h) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi dell'ente;
  - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - j) il prospetto riportante l'equilibrio di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018;
  - k) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- sono inoltre allegati necessari per l'espressione del parere:

- l) la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e ricevuto dall'organo di revisione in data 18 novembre 2021;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);
  - n) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);
- viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021;
  - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 210 comma 1 lettera b) della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, nonché ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

## **NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE**

Il Comune di Trento registra una popolazione al 01.01.2021 di n 119.061 abitanti.

## **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Preliminarmente l'organo di revisione rileva che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 143 del 12 ottobre 2021, ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023.

Il Comune di Trento ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022 – 2024.

Il Comune di Trento ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs.n. 118/2011.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022**

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 49 del 28 aprile 2021 il rendiconto per l'esercizio 2020.

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 141 del 29 settembre 2021 il bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Dal rendiconto della gestione 2020, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, formulata con verbale n. 10 in data 5 aprile 2021, risultava quanto di seguito riportato:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- nel corso del 2020 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 56.368,52. Più precisamente, il Consiglio Comunale ha riconosciuto con delibera n. 49 del 19.05.2020 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Trento n. 47/2020 di complessivi Euro 50.782,28 relativi all'espropriazione di terreni per la realizzazione del percorso ciclopedonale da realizzarsi tra via dei Tessadri e via delle Tabarelle a Villazzano, di cui Euro 36.583,00 per maggiori indennità di esproprio, euro 6.151,02 per interessi legali ed Euro 8.048,26 per IVA e con delibera 102 del 14.07.2020 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 8499/2020 della Corte di Cassazione di Roma di complessivi euro 5.586,24, di cui euro 5.500,00 per le migliorie apportate ai fondi costituenti Maso Serafini ed euro 86,24 per interessi legali. Gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- è stato rispettato l'equilibrio di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E del modello del risultato di amministrazione) positivo di complessivi euro 22.733,428,31;
- gli accantonamenti effettuati sono risultati congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 di complessivi euro 44.337.186,05 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>€ 44.337.186,05</b>
<b>Parte accantonata:</b>	<b>€ 10.165.971,11</b>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/20	€ 8.967.466,31
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/20	€ 1.059.855,65
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/20	€ 138.649,15
<b>Parte vincolata:</b>	<b>€ 8.272.452,94</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 5.316.504,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.489.702,56
Altri vincoli	€ 1.466.246,08
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>€ 3.165.333,69</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>€ 22.733.428,31</b>

Alla data odierna il risultato di amministrazione risulta applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 per Euro 32.012.068,29 e non applicato per Euro 12.325.117,76.

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Applicato al 2021</b>	<b>Non applicato</b>
Parte accantonata	10.165.971,11	100.000,00	10.065.971,11
Parte vincolata	8.272.452,94	6.907.662,40	1.364.790,54
Parte destinata agli investimenti	3.165.333,69	3.165.333,69	0,00
Parte disponibile	22.733.428,31	21.839.072,20	894.356,11
<b>TOTALE</b>	<b>44.337.186,05</b>	<b>32.012.068,29</b>	<b>12.325.117,76</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presentava i seguenti risultati:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Disponibilità</b>	7.167.713,45	27.527.839,95	42.690.015,17
<b>di cui cassa vincolata</b>	7.096.090,73	4.528.251,11	3.634.270,10
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente, con determinazione del Dirigente del Servizio Risorse finanziarie n. 8 del 23 febbraio 2017, ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022–2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1 comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Alla data del 23 novembre 2021 il fondo cassa ammonta ad Euro 37.031.608,47.



## BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione finanziario viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022 2023 e 2024, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021, sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
UTILIZZO AVANZO	32.012.068,29	628.094,55		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	55.995.431,84	6.989.430,71	5.139.979,66	3.643.855,71
TIT 1 – ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	39.818.543,63	41.138.000,00	41.130.000,00	45.650.000,00
TIT 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	97.052.684,80	94.980.102,09	92.330.830,95	86.960.101,90
TIT 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.257.084,99	49.235.888,06	48.927.433,00	48.566.143,00
TIT 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	67.375.072,55	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
TIT 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 6 – ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TIT 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>530.111.251,97</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

SPESE	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
DISAVANZO				
TIT 1 – SPESE CORRENTI	189.358.585,32	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81
TIT 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	143.818.424,98	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
TIT 3 – INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 4 – RIMBORSO PRESTITI	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
TIT 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TIT 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>530.111.251,97</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

<b>SALDO ENTRATE – SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

TITOLO	Residui presunti		Previsione definitiva 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		PR	4.226.604,96	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		PR	51.768.826,88	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		PR	32.012.068,29	628.094,55	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		PR	0,00	628.094,55		
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		CS	42.690.015,17	36.111.572,75		
<b>1 Entrate correnti di natura tributaria</b>	<b>837.375,14</b>	PR	<b>39.818.543,63</b>	<b>41.138.000,00</b>	<b>41.130.000,00</b>	<b>45.650.000,00</b>
		CS	<b>40.621.823,82</b>	<b>41.975.375,14</b>		
<b>2 Trasferimenti correnti</b>	<b>64.124.469,46</b>	PR	<b>97.052.684,80</b>	<b>94.980.102,09</b>	<b>92.330.830,95</b>	<b>86.960.101,90</b>
		CS	<b>136.172.207,22</b>	<b>159.104.571,55</b>		
<b>3 Entrate extratributarie</b>	<b>15.188.394,80</b>	PR	<b>45.257.084,99</b>	<b>49.235.888,06</b>	<b>48.927.433,00</b>	<b>48.566.143,00</b>
		CS	<b>63.858.616,46</b>	<b>64.424.282,86</b>		
<b>4 Entrate in conto capitale</b>	<b>68.039.412,94</b>	PR	<b>67.375.072,55</b>	<b>74.430.979,09</b>	<b>24.902.527,67</b>	<b>19.280.061,31</b>
		CS	<b>105.764.281,21</b>	<b>142.470.392,03</b>		
<b>5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	PR	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		CS	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>6 Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	PR	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		CS	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	PR	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
		CS	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>		
<b>9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>9.741.210,33</b>	PR	<b>152.600.365,87</b>	<b>150.247.365,87</b>	<b>149.147.365,87</b>	<b>149.447.365,87</b>
		CS	<b>159.609.167,78</b>	<b>159.988.576,20</b>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>157.930.862,67</b>	PR	<b>530.111.251,97</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>
		CS	<b>588.716.111,66</b>	<b>644.074.770,53</b>		

PR = Previsioni di competenza; CS = Previsioni di cassa

TITOLO	Residui presunti		Previsione definitiva 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
<b>1 SPESE CORRENTI</b>	75.492.133,74	PR	189.358.585,32	187.961.779,55	184.340.443,86	183.092.026,81
		IMP		24.012.112,56	9.765.272,59	0,00
		FPV	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
		CS	215.858.313,18	252.365.179,74		
<b>2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	93.527.912,70	PR	143.818.424,98	75.073.739,15	23.688.651,62	16.570.061,31
		IMP		3.402.670,97	1.496.123,95	0,00
		FPV	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00	0,00
		CS	146.380.207,86	167.105.527,90		
<b>3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	PR	0,00	0,00	0,00	0,00
		IMP		0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	0,00	0,00		
<b>4 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	344.116,09	PR	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
		IMP		0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	4.333.875,80	4.711.091,89		
<b>5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE</b>	0,00	PR	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		IMP		0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	40.000.000,00	40.000.000,00		
<b>7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	10.889.988,97	PR	152.600.365,87	150.247.365,87	149.147.365,87	149.447.365,87
		IMP		0,00	0,00	0,00
		FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	160.619.199,21	161.137.354,84		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>180.254.151,50</b>	PR	<b>530.111.251,97</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>
		IMP		<b>27.414.783,53</b>	<b>11.261.396,54</b>	<b>0,00</b>
		FPV	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
		CS	<b>567.191.596,05</b>	<b>625.319.154,37</b>		

PR = Previsioni di competenza; IMP: di cui già impegnato; FPV: di cui fondo pluriennale vincolato; CS = Previsioni di cassa

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16, che dispone che *“le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza”*.

### **Pareggio complessivo**

Il totale generale delle spese previste (euro 457.649.860,37 nel 2022, euro 401.578.137,15 nel 2023 ed euro 393.547.527,79 nel 2024) è pari al totale generale delle entrate (euro 457.649.860,37 nel 2022, euro 401.578.137,15 nel 2023 ed euro 393.547.527,79 nel 2024).

## 1.1 Avanzo presunto applicato a bilancio di previsione

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	44.337.186,05
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	55.995.431,84
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2021	187.582.610,73
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	282.485.976,98
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-104.185,23
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	333.764,67
<b>= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022</b>	<b>5.658.831,08</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	90.812.147,36
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	72.573.549,74
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	6.989.430,71
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>16.907.997,99</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	11.479.905,84
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2021	1.208.178,50
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2021	138.649,15
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>12.826.733,49</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	340.293,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	969.816,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	1.309.290,86
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>2.619.401,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>209.696,20</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.252.167,10</b>

Al Bilancio di previsione 2022 risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per un importo pari a € 628.094,55.

Nello specifico è stata applicata una quota della parte accantonata (Fondo rischi per spese di soccombenza) per un importo pari a € 100.000,00 e una quota della parte vincolata per un importo pari a € 528.094,55.

### **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate, che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata, relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili, che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2022 - 2024 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV ISCRITTO IN ENTRATA			
	2022	2023	2024
Totale entrate correnti vincolate			
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni			
Entrata in conto capitale	3.292.760,06	1.496.123,95	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	60.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>

RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2022	2023	2024
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>
FPV di parte corrente applicato	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)			
FPV di entrata per partite finanziarie			
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni esercizio cui si riferisce il bilancio	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	1.496.123,95	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata da indebitamento):</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni esercizio cui si riferisce il bilancio			
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV IN ENTRATA			
	2022	2023	2024
Entrate correnti vincolate			
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni			
altre			
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE</b>	<b>3.636.670,65</b>	<b>3.643.855,71</b>	<b>3.643.855,71</b>
Entrata in conto capitale	3.292.760,06	1.496.123,95	
assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	60.000,00		
<b>TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE</b>	<b>3.352.760,06</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>

## **2. Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo in considerazione i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1° gennaio 2022 comprende la cassa vincolata per un importo stimato di euro 3.588.957,34.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2022</b>
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	41.975.375,14
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	159.104.571,55
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.424.282,86
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	142.470.392,03
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	159.988.576,20
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>607.963.197,78</b>
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2022</b>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	252.365.179,74
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	167.105.527,90
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.711.091,89
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	161.137.354,84
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>625.319.154,37</b>



### 3. Verifica equilibri anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

ENTRATE	Bilancio 2022	Previsioni cassa 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO	628.094,55			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	6.989.430,71		5.139.979,66	3.643.855,71
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2022		36.111.572,75		
TIT 1 – ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	41.138.000,00	41.975.375,14	41.130.000,00	45.650.000,00
TIT 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.980.102,09	159.104.571,55	92.330.830,95	86.960.101,90
TIT 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.235.888,06	64.424.282,86	48.927.433,00	48.566.143,00
TIT 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.430.979,09	142.470.392,03	24.902.527,67	19.280.061,31
TIT 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 6 – ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TIT 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	159.988.576,20	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>644.074.770,53</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

SPESE	Bilancio 2022	Previsioni cassa 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
DISAVANZO	0,00		0,00	0,00
TIT 1 – SPESE CORRENTI	187.961.779,55	252.365.179,74	184.340.443,86	183.092.026,81
TIT 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	75.073.739,15	167.105.527,90	23.688.651,62	16.570.061,31
TIT 3 – INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 4 – RIMBORSO PRESTITI	4.366.975,80	4.711.091,89	4.401.675,80	4.438.073,80
TIT 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TIT 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.247.365,87	161.137.354,84	149.147.365,87	149.447.365,87
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>457.649.860,37</b>	<b>625.319.154,37</b>	<b>401.578.137,15</b>	<b>393.547.527,79</b>

<b>SALDO ENTRATE – SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>18.755.616,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
------------------------------	-------------	----------------------	-------------	-------------

Le previsioni di cassa dell'anno 2022 differiscono dalle previsioni di competenza del 2022 in considerazione del fatto che tengono conto dei residui presunti rappresentati anche nel Bilancio di previsione 2022.

## Equilibrio corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALL. 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	185.353.990,15	182.388.263,95	181.176.244,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e fondi)	(-)	176.873.046,00	175.053.888,13	173.887.791,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	(-)	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>4.106.783,29</b>	<b>2.932.700,02</b>	<b>2.850.379,43</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	628.094,55	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)			
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>7.444.877,84</b>	<b>5.642.700,02</b>	<b>5.560.379,43</b>
- Risorse accantonate parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	7.444.877,84	5.642.700,02	5.560.379,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Equilibrio in conto capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALL. 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e Fondi)	(-)	73.577.615,20	23.688.651,62	16.570.061,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.496.123,95	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal

provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

<b>ENTRATE CORRENTI <i>UNA TANTUM</i></b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - SPESE ELETTORALI		315.900,00	317.800,00
TRASFERIMENTI DA PAT - SPESE ELETTORALI		315.900,00	
TRASFERIMENTI MINISTERI – INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19	128.913,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO F.A.M.I.	110.083,00		
<b>TOTALE</b>	<b>238.996,00</b>	<b>631.800,00</b>	<b>317.800,00</b>

<b>SPESE CORRENTI <i>UNA TANTUM</i></b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID	130.845,00		
CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE		631.800,00	317.800,00
FAMI PROGETTO EUROPEO IN-CARE	89.050,00		
EMERGENZA COVID-19	1.089.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
LIQUIDAZIONI PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.450.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
REITERAZIONE VINCOLI AREE DESTINATE ALL'ESPROPRIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI – PROGETTO SPORT NEI PARCHI	12.500,00		
<b>TOTALE</b>	<b>2.781.395,00</b>	<b>2.641.800,00</b>	<b>2.427.800,00</b>

## 5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	2022	2023	2024	TOTALE
CONTRIBUTI DA MINISTERI	22.559.793,79			22.559.793,79
CONTRIBUTI DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	31.777.800,81	7.215.755,11	3.737.072,10	42.730.628,02
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI	181.437,28			181.437,28
CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	612.367,21	2.363.442,56	609.659,21	3.585.468,98
CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI	1.791.330,00	620.030,00	230.030,00	2.641.390,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME	120.300,00	120.300,00	120.300,00	360.900,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	13.267.950,00	10.563.000,00	10.563.000,00	34.393.950,00
<b>TOTALE PROGRAMMA INVESTIMENTI 2022-2024</b>	<b>71.720.979,09</b>	<b>22.192.527,67</b>	<b>16.570.061,31</b>	<b>110.483.568,07</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	3.352.760,06	1.496.123,95		4.848.884,01
ENTRATE IN CONTO CAPITALE RIACCERTATE				
<b>TOTALE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO</b>	<b>3.352.760,06</b>	<b>1.496.123,95</b>	<b>0,00</b>	<b>4.848.884,01</b>
<b>TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE</b>	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>	<b>115.332.452,08</b>

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ovvero da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ovvero da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco degli enti ed organismi strumentali del Comune, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per la completa interpretazione del bilancio.

**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione, dopo aver effettuato le necessarie verifiche di propria competenza, ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con relativi allegati" sia coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

La Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 è stata predisposta dalla Giunta secondo i contenuti dettati dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Documento Unico di Programmazione (DUP) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 24 del 29 novembre 2021, attestandone la coerenza con le linee programmatiche di mandato e la completezza rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

**7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni****7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

La programmazione triennale dei lavori pubblici costituisce parte integrante del DUP, nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente alle modalità disciplinate, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamento del titolo II indicate nel bilancio e nel correlato Fondo Pluriennale vincolato.

**7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore o uguale a 40.000 euro, si riferisce che il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e gli schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome; tali procedure allo stato non trovano quindi immediata applicazione per i Comuni trentini.

In ambito locale la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Non specifica peraltro in quali documenti programmatici tale programmazione debba essere prevista.

In considerazione di quanto precede, l'organo di revisione prende atto che il Comune di Trento ha adottato, già prima dell'entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, una programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale a 40.000 Euro che viene formalizzata nel Piano esecutivo di gestione,

approvato annualmente dalla Giunta comunale. Tale programmazione rappresenta uno strumento indispensabile ai fini indicati dalla normativa provinciale ed idoneo alla gestione sul piano operativo. In ragione di quest'ultima il Comune di Trento ha inteso rafforzarne la valenza, in linea anche con le disposizioni nazionali previste anche dal codice dei contratti, sancendo la previsione in programma della rispettiva necessità e procedura come obbligatorio presupposto di qualsiasi provvedimento di acquisizione di forniture e servizi per importo pari o superiore a 40.000 Euro.

Il DUP 2022-2024 riporta tale inquadramento.

La programmazione 2022-2024 degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale a 40.000 Euro verrà approvata quale parte integrante del PEG 2022 con deliberazione della Giunta comunale, conseguentemente all'approvazione del DUP e del bilancio di previsione.

### **7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno triennale di personale costituisce parte integrante del DUP, nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) ed al quadro normativo aggiornato (Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 e Protocollo integrativo sottoscritto il 13 luglio 2021, legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla legge provinciale di assestamento n. 18 del 4 agosto 2021. Deliberazioni di Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 e n. 1503 del 10 settembre 2021).

Tale quadro normativo conferma anche per il 2022 la possibilità a tutti i Comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019, e come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 di assumere personale a tempo indeterminato e determinato per determinate fattispecie.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

### **7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito con legge 19.12.2019, n. 157, all'art. 57, comma 2, dispone che cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa ed in particolare alla lett. e) prevede tra queste l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 relativo all'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio. Essendo pertanto venuto meno l'obbligo di dotarsi di tale pianificazione e visti i risultati conseguiti con il Piano triennale di razionalizzazione delle risorse strumentali 2017-2019, la Giunta comunale ha deciso con proprio concluso n. 269/2020 di data 25 maggio 2020 di non procedere alla costruzione e approvazione di un nuovo Piano triennale di razionalizzazione.

Il DUP 2022-2024 pertanto non riporta pianificazioni di razionalizzazione e riqualificazione delle risorse strumentali.

### **7.2.5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o



meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 prima e successivamente quello per il 2022 siglato il 16 novembre 2021, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, hanno disposto di proseguire la sospensione anche per il 2021 e 2022 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il DUP 2022-2024 riporta tale previsione.

#### **7.2.6. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

La Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali costituisce parte integrante del DUP, in particolare della Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) ed alla ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, approvata con deliberazione della Giunta comunale del 2.11.2020, n. 255.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

#### **L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019.**

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012 , n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
	Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

## **Riforma del pareggio di bilancio**

### **Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018**

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

### **Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)**

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m..

Il comma 821 della citata Legge, in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

La deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso da entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall’art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest’ultimo coperte (...) di conseguenza, l’Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali e che fa chiarezza dopo il pronunciamento della Corte dei Conti (vedere al paragrafo precedente), è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l’integrazione del protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l’intesa provinciale, prevista dall’art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, relativa all’indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “Rimborso prestiti” previste nell’esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L’importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge “rinforzata”, non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall’altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall’undicesimo correttivo al D.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo al livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al D.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell’art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l’anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell’art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALL. 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	185.353.990,15	182.388.263,95	181.176.244,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e fondi)	(-)	176.873.046,00	175.053.888,13	173.887.791,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	(-)	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>4.106.783,29</b>	<b>2.932.700,02</b>	<b>2.850.379,43</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	628.094,55	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)			
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>7.444.877,84</b>	<b>5.642.700,02</b>	<b>5.560.379,43</b>
- Risorse accantonate parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	7.444.877,84	5.642.700,02	5.560.379,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALL. 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	74.430.979,09	24.902.527,67	19.280.061,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e Fondi)	(-)	73.577.615,20	23.688.651,62	16.570.061,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.496.123,95	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALL. 10 D.LGS. 118/2011)		2022	2023	2024
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>7.444.877,84</b>	<b>5.642.700,02</b>	<b>5.560.379,43</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.444.877,84	5.642.700,02	5.560.379,43
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI BILANCIO EX ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	(+)			
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.636.670,65	3.643.855,71	3.643.855,71
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto quote finanziate da debito	(+)	3.352.760,06	1.496.123,95	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)</b>	(+)	<b>6.989.430,71</b>	<b>5.139.979,66</b>	<b>3.643.855,71</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>	(+)	<b>41.138.000,00</b>	<b>41.130.000,00</b>	<b>45.650.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	(+)	<b>94.980.102,09</b>	<b>92.330.830,95</b>	<b>86.960.101,90</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>49.235.888,06</b>	<b>48.927.433,00</b>	<b>48.566.143,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>74.430.979,09</b>	<b>24.902.527,67</b>	<b>19.280.061,31</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	184.317.923,84	180.696.588,15	179.448.171,10
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.643.855,71	3.643.855,71	3.643.855,71
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.659.877,84	2.857.700,02	2.775.379,43
H4) Fondo contenzioso	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti	(-)	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>181.041.901,71</b>	<b>179.222.743,84</b>	<b>178.056.647,38</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	73.577.615,20	23.688.651,62	16.570.061,31
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.496.123,95	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti	(-)			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>75.073.739,15</b>	<b>23.688.651,62</b>	<b>16.570.061,31</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	(-)			
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(+)			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>10.658.759,09</b>	<b>9.519.375,82</b>	<b>9.473.453,23</b>



## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'organo di revisione ha proceduto ad analizzare le voci di bilancio appresso riportate, precisando che nella Nota integrativa si descrivono nel dettaglio, in modo molto analitico, le diverse fonti di entrata.

#### **Imposta immobiliare semplice**

Il gettito, determinato sulla base:

- degli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014
- dell'art. 18 della L.P. n. 36/2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016)
- della L.P. n. 18/2017 (legge di stabilità provinciale per il 2018)
- del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, che ha confermato, per il biennio 2022/2023, il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S., in particolare per le attività produttive;
- delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 13 febbraio 2018 e sulla base del regolamento del tributo,

è stato previsto in euro 38.380.000,00, con un aumento di euro 1.260.000,00 rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione 2021, in relazione al venir meno, sancito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, dell'esenzione per gli enti strumentali della Provincia.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è stato stimato in complessivi euro 2.655.000,00.

I.M.I.S.	Prev. Def. 2021	2022	2023	2024
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	36.920.000,00	38.380.000,00	38.380.000,00	42.900.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.920.000,00</b>	<b>38.380.000,00</b>	<b>38.380.000,00</b>	<b>42.900.000,00</b>

#### **Addizionale sul consumo di energia elettrica**

L'importo 2022-2024, ora coperto da trasferimento, è stato quantificato dall'ente assumendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica negli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 1.011.064,45 per ciascuna annualità.

### **TARI**

Il Comune di Trento, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36). Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva", approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

A seguito della crisi emergenziale da Covid-19, con deliberazione consiliare 28 luglio 2020, n. 113, sono state introdotte a livello regolamentare delle agevolazioni per alcune categorie di utenze non domestiche, esclusivamente riferite all'anno 2020, con riguardo alle attività sospese totalmente o parzialmente o che hanno subito una contrazione delle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura. Tali agevolazioni consistono nella riduzione del 10% o del 20%, a seconda del tipo di utenza, della quota fissa della tariffa.

A seguito del protrarsi della crisi, analogo intervento è stato successivamente approvato, con deliberazione consiliare 28.01.2021, n. 16, anche per l'anno 2021, per la medesima tipologia di utenza e per la medesima entità. Stante l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di uno specifico fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di riduzioni della tariffa rifiuti (cfr. art. 6 D.L. 25.05.2021, n. 73), con deliberazione consiliare 22.06.2021, n. 69, tale intervento agevolativo è stato raddoppiato nella sua entità.

Nell'ambito degli interventi agevolativi posti in essere dal Comune di Trento a seguito della citata crisi emergenziale, si rileva anche il raddoppio dell'intervento agevolativo garantito per l'anno 2021 (da 20 a 40 euro/anno) alle famiglie con figli di età inferiore a 30 mesi.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario ("definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021") nonché le "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".

Le tariffe 2020 e 2021, ora denominate "corrispettivi per l'utenza" sono state pertanto approvate sulla base di tale nuovo modello (cfr. deliberazioni Giunta comunale 24.08.2020 n. 205 e 08.02.2021, n. 22) aggiornato con deliberazione ARERA 24.11.2020, n. 493.

Per l'anno 2022 e seguenti, i corrispettivi saranno approvati sulla base del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio, approvato da ARERA con deliberazione 03.08.2021, n. 363/2021 (MTR-2).

## **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo denotano il seguente andamento:

TRIBUTO	Accertato 2020	Residui 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposte Municipale Propria (attività di verifica e controllo)	1.697.240,81		2.770.000,00	2.655.000,00	2.655.000,00	2.655.000,00
Imposta Comunale sugli Immobili (attività di verifica e controllo)	162.393,92	13.401,92	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tassa Smaltimento Rifiuti Urbani (attività di verifica e controllo)	637,24					
Imposta comunale sulla pubblicità (attività di verifica e controllo)	97.166,81	10.009,28	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (attività di verifica e controllo)		30.552,97				
Tassa sui Servizi Comunali (TASI) (attività di verifica e controllo)	26.912,94		20.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre imposte e tasse (attività di verifica e controllo)	400,13					
<b>TOTALE</b>	<b>1.984.751,85</b>	<b>53.964,17</b>	<b>2.885.000,00</b>	<b>2.748.000,00</b>	<b>2.748.000,00</b>	<b>2.748.000,00</b>
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità				525.000,00	525.000,00	525.000,00

## **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

ONERI DI URBANIZZAZIONE	Rendiconto 2020	Prev. Def. 2021	2022	2023	2024
PERMESSI DI COSTRUIRE	1.481.176,88	3.000.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
SANZIONI PECUNIARIE	727.304,30	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ESENZIONE PARCHEGGI PERTINENZIALI	21.768,55	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.230.249,73</b>	<b>3.820.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>
di cui quota applicata in parte corrente	0,00	1.000.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
di cui quota applicata in parte straordinaria	2.230.249,73	2.820.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00

Ai fini della previsione dei permessi di costruzione l'ente ha tenuto conto del trend storico suffragato anche dalle domande di permessi di costruire in istruttoria. Nel corso dell'esercizio le previsioni d'entrata iscritte a bilancio e via via accertate vengono costantemente monitorate attraverso un puntuale raccordo con il Servizio competente al fine di acquisire elementi di istruttoria utili per procedere al finanziamento delle spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio il Comune di Trento destinerà la quota di € 410.000,00 degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti, mentre la quota rimanente di € 2.710.000,00 verrà utilizzata in parte corrente, per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del

patrimonio comunale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i., valido in ambito locale in virtù dell'art. 49, comma 2 bis, della L.P. 18/2015.

### **Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento**

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari Euro 780.372,56 nel 2022, Euro 679.818,43 nel 2023 ed Euro 572.057,27 nel 2024;
- della sospensione, per il solo esercizio 2022, dell'applicazione della quota di riduzione decisa nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, che ha previsto, per i comuni con più di 15.000 abitanti, un taglio proporzionale complessivamente pari a 3.300.000 Euro in 5 anni. La quota relativa al Comune di Trento è pari a Euro 365.158,72 in ragione d'anno. Si prevede che questa riduzione venga applicata nuovamente a partire dall'esercizio 2023, per terminare nell'esercizio 2025;
- del venir meno, a partire dal 2024, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IMIS per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72).

Tenuto conto di queste premesse, il Fondo perequativo netto 2022-2024 risulta pertanto pari a € 15.080.384,07 nel 2022, € 14.815.779,48 nel 2023 ed € 12.068.170,20 nel 2024.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate (€ 2.032.307,20 nel 2022 e 2023);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2022, 2023 e 2024);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2022, 2023 e 2024;
- quota per servizio biblioteca € 573.460,00 nel 2022, 2023 e 2024, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2020 (Delibera della Giunta provinciale n. 1652 del 2020);
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2022, 2023 e 2024;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro

306.474,65 nel 2022, 2023 e 2024;

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2022, 2023 e 2024);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 56.140,74 nel 2022, 2023 e 2024);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 36.000,00 nel 2022, 2023 e 2024.

#### **Fondo specifici servizi comunali**

<b>FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI INDENNITA' POLIZIA LOCALE	395.432,00	395.432,00	395.432,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	1.489.773,00	1.489.773,00	1.489.773,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI NIDI D'INFANZIA	7.997.808,11	7.997.808,11	7.997.808,11
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TAGESMUTTER	156.310,00	156.310,00	156.310,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	15.790.318,84	15.790.318,84	15.790.318,84
<b>TOTALE</b>	<b>25.829.641,95</b>	<b>25.829.641,95</b>	<b>25.829.641,95</b>

#### **Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).**

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 15.760.318,84 su ciascuna annualità, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1408 del 2019).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si prevede un'assegnazione annua pari a € 30.000,00.

#### **Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).**

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 7.997.808,11, per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 156.310,00, per il servizio tagesmutter.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 50.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

#### **Fondo specifici servizi comunali (progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali della polizia locale).**

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a € 1.084.773,00 nel 2022, 2023 e 2024, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2021 (Delibera della Giunta provinciale n. 1668 del 2021). Si prevede inoltre, su ciascuna annualità del prossimo triennio, il trasferimento di € 405.000,00 per il progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2021 (Delibera della Giunta provinciale n. 1246 del 2021).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione

degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 395.432,00 nel 2022, 2023 e 2024.

#### **Trasferimenti da P.A.T. per copertura quota oneri rinnovi contrattuali personale dipendente.**

<b>TRASFERIMENTI PAT RINNOVI CONTRATTUALI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	7.205.511,47	5.205.511,47	5.205.511,47
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - QUOTA PROGRESSIONI ECONOMICHE	813.293,99	813.293,99	813.293,99
<b>TOTALE</b>	<b>8.018.805,46</b>	<b>6.018.805,46</b>	<b>6.018.805,46</b>

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 7.205.511,47 nel 2022 ed € 5.205.511,47 nel 2023 e 2024. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.795.033,60 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale;
- € 410.477,87 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento della vacanza contrattuale 01.04.2019-31.12.2020;
- € 813.293,99 nel 2022, 2023 e 2024 relativi al consolidamento quota progressioni economiche;
- € 4.000.000,00 nel 2022 ed € 2.000.000,00 nel 2023 e 2024 per la copertura degli oneri derivanti da eventuali futuri rinnovi contrattuali.

#### **Ex Fondo investimenti minori.**

<b>EX FONDO INVESTIMENTI MINORI</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	8.377.672,50	8.377.672,50	8.377.672,50
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICATO IN PARTE STRAORDINARIA			
<b>TOTALE</b>	<b>8.377.672,50</b>	<b>8.377.672,50</b>	<b>8.377.672,50</b>

Come già esplicitato nei paragrafi precedenti il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali garantisce l'Ex FIM per il 2022 per l'importo complessivo per tutti i comuni pari ad € 54.567.725,22.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2022, 2023 e 2024 sono pari, per il Comune di Trento, a € 8.377.672,50.

Si ricorda che l'importo di € 3.653.715,80, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

Nel prossimo triennio si prevede l'integrale applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex Fondo Investimenti Minori per un importo pari a € 8.377.672,50.

### Trasferimenti al Territorio Val d'Adige.

TRASFERIMENTI AL TERRITORIO VAL D'ADIGE	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA SPESE DI FUNZIONAMENTO	270.566,35	270.566,35	270.566,35
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	23.235.500,00	22.913.421,00	22.913.421,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI DI EDILIZIA ABITATIVA	680.000,00	680.000,00	680.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.186.066,35</b>	<b>23.863.987,35</b>	<b>23.863.987,35</b>

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- € 270.566,35 nel 2022, 2023 e 2024 per il finanziamento di spese correnti di carattere istituzionale riguardanti il Territorio Val d'Adige. La quota comprende anche il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio e il finanziamento delle spese derivanti dal trasferimento della funzione in materia di assistenza scolastica;
- € 23.235.500,00 nel 2022 ed € 22.913.421,00 nel 2023 e 2024 per l'esercizio di funzioni in materia socio-assistenziale;
- € 680.000,00 nel 2022, 2023 e 2024 per l'esercizio di funzioni in materia di edilizia abitativa pubblica.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono stati stimati in euro 130.000,00 nel 2022. euro 362.305,57 nel 2023 ed euro 57.500,00 nel 2024 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dall'Allegato e) del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 riportante il quadro analitico per missioni e programmi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Si tratta nello specifico dei seguenti progetti:

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "STARDUST"		308.605,17	
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "C-ROADS"	75.000,00	25.000,00	25.000,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO MARVEL			32.500,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "PROTECTOR"		28.697,40	
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "ALPTREES"	55.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>130.000,00</b>	<b>362.302,57</b>	<b>57.500,00</b>



## **Proventi dei servizi pubblici**

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 09.11.2020 n. 261, il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici", con il quale sono stati definiti i criteri e i parametri per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i criteri di riferimento per la determinazione delle tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

Tali criteri tecnici individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità.

Nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica rientrano, per esempio, i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.), le concessioni cimiteriali, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, i servizi speciali di vigilanza urbana, la riproduzione di atti istituzionali, i servizi igienici pubblici, l'allacciamento alla fognatura comunale, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche.

Nei servizi offerti in concorrenza i servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato sono compresi, a titolo esemplificativo, i servizi cimiteriali di trasporti funebri e onoranze funebri, i servizi di riproduzione di atti non istituzionali, la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali, i servizi speciali di igiene urbana.

Infine, nei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta (sulla base di una decisione della Giunta comunale) una particolare tutela che ne garantisce l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione sono compresi per esempio i servizi a carattere prettamente educativo con valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, i servizi aventi finalità educative, di aggregazione e socializzazione senza valutazione della condizione economica, i servizi inerenti l'uso di impianti sportivi, il servizio di ripristino di intonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati.

Nei criteri tecnici, inoltre, si afferma che sono di norma escluse forme di gratuità, salvo i casi in cui:

- risulti manifestamente ingiustificata la proporzione fra gli oneri derivanti dalla riscossione e il beneficio economico derivante all'Amministrazione;
- vi sia uso di spazi comunali da parte dei cittadini attivi di cui all'art. 21 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni;
- relativamente all'utilizzo dei servizi igienici pubblici, la Giunta comunale preveda fattispecie di gratuità per particolari eventi a valenza sociale, da autorizzare di volta in volta nel caso specifico dalla Giunta stessa, in relazione alla particolare rilevanza dell'evento riconosciuto dall'Amministrazione comunale e/o quando sussista un interesse pubblico,
- relativamente all'utilizzo delle torrette di approvvigionamento elettrico, la Giunta comunale può riconoscere la gratuità per particolari iniziative a valenza collettiva che creano occasioni di crescita sociale e culturale e che non beneficiano di contributi comunali nella cui domanda di



finanziamento siano previste spese per utenze, mentre sono disciplinati criteri e parametri delle componenti di costo, nonché il grado di copertura dei costi, indirizzi specifici e disposizioni puntuali.

Sulla base di tali criteri, la Giunta comunale, con le deliberazioni seguenti, ha approvato alcune modifiche, a valere per l'anno 2021, relative alle diverse tipologie di servizi come sopra illustrate:

- GC. 25.10.2021 N. 249: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE.
- GC. 25.10.2021 N. 250: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.
- GC. 08.11.2021 N. 278: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 DEI SERVIZI A VALENZA SOCIALE OVVERO DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE TARIFFE.

Con le deliberazioni sopra indicate sono state in linea generale confermate tutte le tariffe in essere, fatto salvo quanto di seguito specificato. Stante la revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente che ha determinato la modifica delle competenze poste in capo a molte Strutture, si è provveduto, in linea generale, ad aggiornarne le relative denominazioni.

Tra le variazioni tariffarie apportate si evidenzia in particolare:

- l'eliminazione da parte del Servizio edilizia privata della distinzione tra tariffa ordinaria e tariffa ridotta (prevista per i titolari di pratiche che forniscono un domicilio digitale - indirizzo pec presso il quale inviare le comunicazioni e i provvedimenti finali) con adozione di un'unica tariffa ordinariamente di importo ridotto, in considerazione del fatto che l'obiettivo di promuovere l'attivazione e l'utilizzo del domicilio digitale da parte dei privati cittadini risulta in via generale raggiunto;
- l'aumento, da parte del medesimo Servizio, dell'importo della tariffa relativa alla "richiesta di sopralluogo per rimessa in pristino (art. 129, c.1, L.P. 1/2008)" in conseguenza al riscontro di abusi edilizi, considerata la complessità dell'istruttoria edilizia legata al procedimento che porta all'ordinanza di rimessa in pristino;
- l'adeguamento, ad opera del Servizio sostenibilità e transizione ecologica, al tasso di inflazione programmato per quanto riguarda le tariffe del "Servizio di rimessaggio caravan e autocaravan e utilizzo area attrezzata sosta camper - Servizio di rimessaggio biciclette" e l'integrazione delle tariffe relative al "Servizio di rimessaggio biciclette presso parcheggio protetto di via Dogana, ex Lavatoio Saluga" con la tipologia "ciclobox". Ciò a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta comunale, del progetto di 11 ciclobox, fabbricati modulari ad accesso protetto per il ricovero di biciclette che saranno ubicati presso i principali parcheggi di interscambio / attestamento per favorire l'interscambio modale tra autoveicolo e bicicletta, prevedendone la messa in esercizio per l'anno 2022 e affidandone la gestione a Trentino Mobilità;

- la conferma, da parte del Servizio servizi infanzia ed istruzione, delle tariffe, delle relative agevolazioni economiche e delle riduzioni vigenti nell'anno 2021, e l'approvazione di una tariffa uniforme da pagare quale anticipo tariffario per l'accettazione del posto al nido;
- l'incremento generalizzato, per quanto riguarda le tariffe impianti sportivi affidati in gestione ad A.S.I.S., pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2022, fatta eccezione, per quanto riguarda le tariffe degli ingressi individuali delle piscine, del palaghiaccio, del Centro Viote, della tessera dello sportivo e dell'ingresso di un'ora al bocciodromo, di quelle previste per i soggetti deboli (under 14 e over 65/disabile), mentre per quanto riguarda l'utenza associativa, dell'ingresso di un'ora al bocciodromo;
- l'incremento generalizzato, pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2022, per quanto riguarda le tariffe impianti sportivi affidati in gestione a terzi.

Di particolare rilievo, nell'anno 2021, si evidenzia la deliberazione di Giunta comunale 09.08.2021, n. 194, di approvazione delle tariffe in vista dell'entrata in funzione del nuovo tempio crematorio (avvenuta a fine settembre 2021), in particolare riferite alla cremazione e ai servizi connessi, alla dispersione delle ceneri nel Giardino delle rimembranze del Cimitero Civico di Trento e alle concessioni cellette ossario-cinerarie con illuminazione votiva.

Le tariffe per la fruizione del servizio del trasporto pubblico urbano sono state determinate, da ultimo, con la deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 11.11.2019, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 24 della L.P. 09.07.1993 n. 16.

Nella tabella sottostante si riportano i gradi di copertura dei principali servizi pubblici calcolati sulla base delle previsioni di bilancio 2022:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	COPERTURA %
ASILO NIDO	2.565.000,00	16.416.142,65	15,62%
MENSE SCOLASTICHE	690.000,00	2.141.307,08	32,22%
TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI	3.796.550,00	3.626.228,55	104,70%

Il Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni dei Proventi dei servizi pubblici è così quantificato:

SERVIZIO	Previsione 2022	FCDE 2022	Previsione 2023	FCDE 2023	Previsione 2024	FCDE 2024
ASILO NIDO	2.565.000,00	20.802,00	2.565.000,00	20.802,00	2.565.000,00	20.802,00
FIERE E MERCATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	690.000,00	16.353,00	690.000,00	16.353,00	690.000,00	16.353,00
TEATRI, SPETTACOLI E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHIMETRI	1.537.600,00	0,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	0,00
TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI	3.796.550,00	24.602,90	3.796.550,00	24.602,90	3.796.550,00	24.602,90
USO LOCALI NON ISTITUZIONALI	52.500,00	369,00	52.500,00	369,00	52.500,00	369,00
ALTRI SERVIZI	3.660.493,08	296.218,91	3.548.385,02	341.015,41	3.508.385,02	328.215,41
<b>TOTALE</b>	<b>12.302.143,08</b>	<b>358.345,81</b>	<b>12.302.435,02</b>	<b>403.142,31</b>	<b>12.262.435,02</b>	<b>390.342,31</b>

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nei prospetti che seguono, riferiti all'annualità 2020.

### Grado di copertura – Esercizio 2020:

<b>NIDI D'INFANZIA (ESCLUSI NIDI D'INFANZIA ESTIVI)</b>	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{1.127.686,52}{12.479.183,91}$	<b>9,04%</b>
	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{8.397.503,25}{12.479.183,91}$	<b>67,29%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{1.127.686,52}{13.085.443,22}$	<b>8,62%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{8.397.503,25}{13.085.443,22}$	<b>64,17%</b>

<b>NIDI D'INFANZIA ESTIVI</b>	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{4.281,39}{67.712,06}$	<b>6,32%</b>
-------------------------------	--	--------------------------------------	------------------------------	--------------

<b>SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' COMMERCIALE</b>	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{2.334.699,17}{1.778.792,46}$	<b>131,25%</b>
	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{2.335.121,05}{1.778.792,46}$	<b>131,28%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{2.334.699,17}{1.786.338,60}$	<b>130,70%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{2.335.121,05}{1.786.338,60}$	<b>130,72%</b>

SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{760.536,97}{1.691.445,06}$	<b>44,96%</b>
	Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{1.469.795,97}{1.691.445,06}$	<b>86,90%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{760.536,97}{2.121.208,80}$	<b>35,85%</b>
	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{1.469.795,97}{2.121.208,80}$	<b>69,29%</b>
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS	Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	$\frac{\text{Ricavi}}{\text{Costi}}$	$\frac{1.180.797,00}{7.573.713,00}$	<b>15,59%</b>

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Per il 2022 i proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti in:

- euro 4.089.500,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
- euro 1.740.000,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds (importo al netto della quota delle sanzioni da trasferire alla Provincia, pari a euro 360.000,00).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stimato in euro 1.980.640,00 pari al 32% delle sanzioni previste.

	2022	2023	2024
SANZIONI EX ART. 208 COMMA 1 CDS	4.089.500,00	4.089.500,00	4.089.500,00
SANZIONI EX ART. 142 COMMA 12 BIS CDS	2.100.000,00	2.600.000,00	2.400.000,00
<i>di cui quota sanzioni da trasferire alla Provincia</i>	<i>360.000,00</i>	<i>515.000,00</i>	<i>515.000,00</i>
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>6.189.500,00</b>	<b>6.689.500,00</b>	<b>6.489.500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.980.640,00	2.140.640,00	2.076.640,00
Percentuale fondo %	32,00%	32,00%	32,00%

Per il 2022 la somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.390.430,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 1.183.200,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Il collegio dei revisori è stato altresì informato che è in corso d'istruttoria la deliberazione della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada per le finalità di cui agli articoli 142, comma 12 ter, e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'articolo 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al finanziamento di spese del Titolo 1 "Spese correnti".

### **Proventi dei beni dell'Ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	2.729.000,00	2.729.000,00	2.729.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.821.400,08	1.842.110,08	1.815.510,08
FITTI DI TERRENI	5.150,00	5.220,00	5.270,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	910.180,00	910.400,00	910.500,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>5.465.730,08</b>	<b>5.486.730,08</b>	<b>5.460.280,08</b>
<i>Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	<i>103.074,85</i>	<i>102.993,83</i>	<i>103.039,03</i>

### **Canone Unico Patrimoniale (canone per la diffusione di messaggi pubblicitari e canone pubbliche affissioni)**

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 816 a 847, ha disposto l'istituzione, da parte dei comuni, del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni (cd. "canone unico patrimoniale"), nonché del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (cd. "canone mercatale"), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

A seguito di tali disposizioni normative, con deliberazione consiliare 14.04.2021, n. 42, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, efficace dal 1° gennaio 2021.

Il canone unico patrimoniale è applicato su tre diversi fronti: quale Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari (in precedenza, Imposta comunale sulla pubblicità), quale Canone pubbliche affissioni (in precedenza, Diritti sulle pubbliche affissioni) e quale Canone per l'occupazione di suolo pubblico (in precedenza, Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Presupposto per l'applicazione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari è la diffusione di messaggi pubblicitari nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Il Canone pubbliche affissioni è invece dovuto per l'affissione sugli impianti pubblicitari pubblici.

L'attività di accertamento e di riscossione di tali canoni pubblicitari continua ad essere gestita dal concessionario I.C.A. s.r.l. i cui servizi sono stati affidati, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda i tributi soppressi dalla citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 (imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni) continua da parte del citato concessionario l'attività di riscossione e recupero degli importi non versati, tra i quali figura il riconoscimento dei rimborsi conseguenti a quanto previsto dalla legge 30.12.2018 n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. legge di bilancio 2019). Nel recepire quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale 10.01.2018, n. 15 (illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% operate sulle tariffe base di cui al decreto legislativo 15.11.1993 n. 507, deliberate, anche tacitamente, dai Comuni, a partire dall'anno 2013), tale legge ha stabilito, da un lato, il riconoscimento dei rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (cfr. art. 1 c. 917), e, dall'altro, la possibilità per i comuni, da esercitare a decorrere dal 1° gennaio 2019, di incrementare le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato (cfr. art. 1 c. 919).

L'attività di riconoscimento di tali rimborsi, le cui istanze sono pervenute e continuano a pervenire, viene effettuato sulla base degli indirizzi operativi adottati dalla Giunta comunale con deliberazione 10.06.2019, n. 117, e si protrarrà presumibilmente fino all'anno 2023, considerato che l'ultimo anno

rimborsabile è il 2018 e tenuto conto dei termini prescrizionali di cui all'art. 1 comma 164 della legge n. 296/2006.

Le previsioni di entrata che si illustrano nella tabella che segue, fanno riferimento al nuovo "canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie" che congloba sia il canone per la diffusione di messaggi pubblicitari che il canone pubbliche affissioni, tenuto conto del *trend* di gettito dei precedenti analoghi prelievi, di natura tributaria, ma anche della flessione delle riscossioni legata alla crisi epidemiologica da COVID-19 conseguente al blocco delle attività, delle manifestazioni e ai limiti imposti alla riunione e alla circolazione delle persone.

La voce "imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" si riferisce conseguentemente alla riscossione di tali tributi, ora soppressi, conseguente all'attività di controllo, all'emissione degli avvisi di accertamento e a tutte le conseguenti azioni poste in essere per il recupero del credito.

CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2022	2023	2024
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	1.677.000,00	1.677.000,00	1.677.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	85.000,00	85.000,00	85.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.762.000,00</b>	<b>1.762.000,00</b>	<b>1.762.000,00</b>

#### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti nel 2022 euro 10.031.010,00 e nel 2023 e 2024 euro 9.304.010,00 per distribuzione di dividendi dai seguenti organismi partecipati: Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A., Findolomiti Energia s.r.l., Dolomiti Energia S.p.A..

La quantificazione delle previsioni relative ai dividendi è avvenuta sulla base della Relazione semestrale al 30 giugno 2021.

Inoltre sono state contattate nel merito le singole società.



## **B) SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

La spesa del Titolo 1 "Spese correnti" per missione e programmi è così prevista:

<b>SPESA CORRENTE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	5.268.306,85	5.204.888,85	5.205.483,85
0102 – SEGRETERIA GENERALE	2.482.341,92	2.390.747,92	1.862.957,92
0103 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVED.	2.704.733,95	2.674.773,95	2.675.673,95
0104 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	607.206,12	607.206,12	607.206,12
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.781.464,83	2.819.826,76	2.799.613,76
0106 – UFFICIO TECNICO	5.101.603,78	4.902.023,78	4.902.603,78
0107 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.966.276,27	2.598.116,27	2.286.116,27
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2.624.124,54	2.651.308,61	2.609.708,61
0110 – RISORSE UMANE	2.005.623,19	2.005.689,19	2.005.789,19
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	21.651.662,02	21.124.731,04	21.185.991,58
0201 – UFFICI GIUDIZIARI	129.740,00	130.860,00	131.960,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	9.040.526,49	8.976.656,49	8.971.756,49
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.898.917,13	3.895.717,13	3.895.717,13
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.029.560,76	3.029.560,76	3.029.560,76
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.537.991,70	2.521.411,70	2.521.411,70
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	6.350.506,86	6.315.989,37	6.365.989,37
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	7.837.159,76	7.822.359,76	7.822.359,76
0602 – GIOVANI	1.099.498,66	1.137.498,66	1.137.498,66
0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	474.971,09	474.971,09	474.971,09
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	757.460,37	626.460,37	626.460,37
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	526.171,02	527.171,02	527.171,02
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.928.120,80	5.852.915,68	5.852.915,68
0903 – RIFIUTI	469.424,35	469.424,35	469.424,35
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.299.626,44	9.299.626,44	9.299.626,44
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	1.654.610,00	1.654.680,00	1.654.700,00
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.190.820,24	16.110.820,24	16.035.820,24
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8.062.125,76	7.971.608,43	7.969.412,43
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	257.287,17	257.293,17	257.299,17

SPESA CORRENTE	2022	2023	2024
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	21.615.072,92	21.442.817,92	21.442.817,92
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	11.216.916,33	11.179.916,33	11.159.916,33
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	10.505.866,08	10.682.807,08	10.689.249,08
1204 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.681.846,88	3.793.181,88	3.733.581,88
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	908.536,98	856.139,98	856.139,98
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	689.876,93	669.509,98	669.509,98
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3.626.228,55	3.636.228,55	3.636.328,55
1402 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	489.977,67	491.297,67	493.797,67
1404 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	894.439,88	895.939,88	835.939,88
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	61.117,42	61.117,42	61.117,42
2001 – FONDO DI RISERVA	800.000,00	680.000,00	550.000,00
2002 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	3.184.877,84	3.382.700,02	3.300.379,43
2003 – ALTRI FONDI	4.260.000,00	2.260.000,00	2.260.000,00
5001 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	279.160,00	244.450,00	208.049,00
6001 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>184.340.443,86</b>	<b>183.092.026,81</b>

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

SPESE CORRENTI	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.358.966,05	58.994.906,42	59.045.005,58	58.962.005,58
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.957.526,36	3.983.276,68	3.986.900,58	3.981.400,58
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	75.680.510,77	75.803.206,72	75.007.283,67	74.258.072,67
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	38.149.371,44	32.572.161,14	31.724.906,02	31.669.326,02
7 – INTERESSI PASSIVI	316.260,00	292.160,00	257.450,00	221.049,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.313.809,49	931.590,00	956.597,24	850.192,78
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	11.582.141,21	15.384.478,59	13.362.300,77	13.149.980,18
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>189.358.585,32</b>	<b>187.961.779,55</b>	<b>184.340.443,86</b>	<b>183.092.026,81</b>

## **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista nel bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, tiene conto del quadro normativo aggiornato:

- Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021;
- legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010 ss. mm. ii.;
- legge provinciale di stabilità n. 16 del 28 dicembre 2020;
- legge provinciale di assestamento del bilancio n. 18 del 4 agosto 2021.

La politica del personale sarà finalizzata alla sostituzione del personale che cessa, oltre all'effettuazione delle assunzioni dei vincitori dei concorsi già indetti; con riferimento alle procedure di assunzioni sarà valutata volta per volta l'opportunità di attivare procedure di stabilizzazione con riserva di posti sui concorsi banditi in applicazione della vigente normativa. In ogni caso il quadro delle assunzioni ipotizzate dovrà rispettare i limiti previsti dalle disposizioni provinciali in materia di contenimento della spesa.

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così composta:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2022	2023	2024
VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	37.278.263,54	37.278.263,54	37.278.263,54
STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	260.000,00	386.000,00	323.000,00
INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	3.327.633,92	3.236.379,08	3.236.379,08
VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2.955.866,05	2.955.866,05	2.955.866,05
STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	17.700,00	23.100,00	20.400,00
INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI PERSONALE TEMPO DETERMINATO	160.356,49	160.366,05	160.366,05
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DAL DIPENDENTE	13.050,00	13.050,00	13.050,00
BUONI PASTO	1.004.000,00	1.004.000,00	1.004.000,00
CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	10.962.949,52	10.972.119,58	10.956.119,58
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	1.108.844,53	1.109.618,91	1.108.318,91
CONTRIBUTI PER INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	1.091.242,37	1.091.242,37	1.091.242,37
ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI N.A.C.	220.000,00	220.000,00	220.000,00
ASSEGNI FAMILIARI	580.000,00	580.000,00	580.000,00
ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ARRETRATI PER ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>58.994.906,42</b>	<b>59.045.005,58</b>	<b>58.962.005,58</b>

## **Spese per incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione**

Con deliberazione n. 249 del 28.12.2016 la Giunta comunale ha definito le linee di indirizzo per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione, aggiornate con deliberazione del Consiglio comunale n. 151 del 22.11.2017.

In considerazione di quanto precede, il totale delle consulenze stimate ammonta ad euro 215.200,00 nel 2022, euro 135.200,00 nel 2023 ed euro 125.200,00 nel 2024. Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari ad euro 15.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:

<http://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori/Titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/Incarichi-di-consulenza-studio-e-ricerca-conferiti>

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nell'Allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2022-2024 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo e per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale.

Per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20% delle previsioni d'entrata 2022-2024.

Per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 32% delle previsioni d'entrata 2022-2024.

Sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" accertate per cassa. Sono oggetto di svalutazione le previsioni di entrata relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti sorti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (*split payment*), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (*reverse charge*) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il 100% del complemento della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2022, 2023 e 2024. Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ha rideterminato le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono pari a: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020, 100% dal 2021. Inoltre dal 2020 non è più prevista la facoltà, introdotta dai commi 1015 a 1017 dell'art. 1 della legge 145/2018, di ridurre il FCDE stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% se sono verificate le condizioni previste dalla norma relativamente alla tempestività dei pagamenti.

Nel Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 3.184.877,84 nel 2022, € 3.382.700,02 nel 2023 ed € 3.300.379,43 nel 2024.

Il Collegio dei Revisori ha verificato, così come evidenziato a pagg. 31-34 della Nota integrativa, le modalità puntuali di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2022, 2023 e 2024.

Lo stesso Collegio, condividendo le ipotesi prudenziali adottate dal Comune, non ha alcuna osservazione da formulare.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta rappresentato dai seguenti prospetti:

FCDE ANNO 2022	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	41.138.000,00	525.000,00	525.000,00	1,28%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI GESTIONE DEI BENI	26.302.573,16	461.420,66	461.420,66	1,75%
PROVENTI ATTIVITÀ DI CONTROLLO	6.549.500,00	2.083.932,00	2.083.932,00	31,82%
INTERESSI ATTIVI	21.620,00	475,90	475,90	2,20%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	10.031.010,00	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.331.184,90	114.049,28	114.049,28	1,80%
<b>TOTALE TITOLI 1 E 3</b>	<b>90.373.888,06</b>	<b>3.184.877,84</b>	<b>3.184.877,84</b>	

FCDE ANNO 2023	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	41.130.000,00	525.000,00	525.000,00	1,28%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI GESTIONE DEI BENI	26.323.865,10	506.136,14	506.136,14	1,92%
PROVENTI ATTIVITÀ DI CONTROLLO	6.969.500,00	2.243.932,00	2.243.932,00	32,20%
INTERESSI ATTIVI	21.620,00	475,90	475,90	2,20%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.304.010,00	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.308.437,90	107.155,98	107.155,98	1,70%
<b>TOTALE TITOLI 1 E 3</b>	<b>90.057.433,00</b>	<b>3.382.700,02</b>	<b>3.382.700,02</b>	

FCDE ANNO 2024	PREVISIONE ENTRATA	ACCANT. OBBLIGAT.	ACCANT. EFFETTIVO	% FONDO
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	45.650.000,00	525.000,00	525.000,00	1,15%
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI GESTIONE DEI BENI	26.257.415,10	493.381,34	493.381,34	1,88%
PROVENTI ATTIVITÀ DI CONTROLLO	6.694.500,00	2.179.932,00	2.179.932,00	32,56%
INTERESSI ATTIVI	21.620,00	475,90	475,90	2,20%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.304.010,00	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.288.597,90	101.590,19	101.590,19	1,62%
<b>TOTALE TITOLI 1 E 3</b>	<b>94.216.143,00</b>	<b>3.300.379,43</b>	<b>3.300.379,43</b>	

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2022 - euro 800.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 680.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 550.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per eventuali spese di soccombenza pari a euro 260.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio sulla base del dato storico.

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

La quota accantonata nell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 per spese di soccombenza è pari a euro 1.208.178,50.

Il Collegio dei Revisori accerta la congruità del fondo.

FONDO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Accantonamento rischi contenzioso	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.260.000,00</b>	<b>2.260.000,00</b>	<b>2.260.000,00</b>

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	<b>Rendiconto anno 2020</b>
Fondo rischi contenzioso	1.059.855,65
Altri accantonamenti (aggi di riscossione)	138.649,15

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 800.000,00 nel 2022, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

### Analisi trend e scostamento spese correnti – macroaggregati. Esercizi 2019 e 2020

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2019				
	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Prev. Iniziale – IMPEGNI	Prev. Def. – IMPEGNI
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	62.026.568,52	61.467.485,50	59.651.581,78	2.374.986,74	1.815.903,72
2 – IMPOSTE E TASSE	4.052.544,38	3.978.035,38	3.799.542,39	253.001,99	178.492,99
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	71.882.588,25	72.628.204,49	68.370.691,30	3.511.896,95	4.257.513,19
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	28.919.038,64	29.422.198,16	28.790.038,46	129.000,18	632.159,70
7 – INTERESSI PASSIVI	387.000,00	381.860,07	376.860,07	10.139,93	5.000,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE	334.100,00	544.460,54	356.751,91	-22.651,91	187.708,63
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	10.280.918,42	10.780.463,06	3.369.322,46	6.911.595,96	7.411.140,60
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>177.882.758,21</b>	<b>179.202.707,20</b>	<b>164.714.788,37</b>	<b>13.167.969,84</b>	<b>14.487.918,83</b>

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2020				
	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Prev. Iniziale – IMPEGNI	Prev. Def. – IMPEGNI
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	61.078.743,50	58.087.916,34	56.017.446,39	5.061.297,11	2.070.469,95
2 – IMPOSTE E TASSE	3.981.551,32	3.966.289,52	3.701.535,67	280.015,65	264.753,85
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	73.284.140,28	72.299.353,59	65.540.231,46	7.743.908,82	6.759.122,13
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	29.426.268,78	37.712.845,46	31.858.557,87	-2.432.289,09	5.854.287,59
7 – INTERESSI PASSIVI	355.832,15	354.069,41	350.051,25	5.780,90	4.018,16
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE	920.600,00	947.369,38	632.439,50	288.160,50	314.929,88
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	10.662.149,81	10.600.351,69	3.469.277,90	7.192.871,91	7.131.073,79
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>179.709.285,84</b>	<b>183.968.195,39</b>	<b>161.569.540,04</b>	<b>18.139.745,80</b>	<b>22.398.655,35</b>

Nella Nota integrativa le spese correnti sono analizzate puntualmente.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2021 l'ente non ha effettuato alcuna esternalizzazione.

Per gli anni 2022-2024 l'Ente non ha previsto esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020, mentre per quanto riguarda la società Trento Funivie S.p.A. l'approvazione del bilancio è al 30/06/2021. In merito alla pubblicazione dei bilanci degli enti partecipati, sul sito dell'amministrazione comunale, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

sono consultabili i bilanci delle società a controllo pubblico collegandosi ai rispettivi siti web.

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

### **Adeguamento statuti**

Tutte società a controllo pubblico del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Dai bilanci chiusi al 31/12/2020 delle società partecipate non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, deliberazione consiliare n. 76 d.d. 14/06/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

A tale riguardo, successivamente alla revisione straordinaria, il Comune ha proceduto, come già evidenziato nelle relazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Bilancio di previsione 2020-2022, alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

#### **Aeroporto Caproni S.p.A.**

Con delibera del Consiglio comunale d.d.14 giugno 2017 n. 77 è stata approvata la dismissione dell'intera partecipazione del Comune mediante cessione a trattativa privata di n.7105 azioni alla stessa Aeroporto G.Caproni S.p.A, al fine di consentire la successiva fusione per incorporazione della società in Trentino trasporti S.p.a. secondo il "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali 2017".

La cessione delle azioni è stata perfezionata in data 27 luglio 2017.

#### **Garniga Terme S.p.A. (società indirettamente partecipata tramite Farmacie comunali S.p.A.)**

L'alienazione dell'intera partecipazione indiretta del Comune è stata perfezionata da Farmacie comunali S.p.A. nei confronti di Patrimonio del Trentino S.p.A..

La cessione è stata perfezionata con atto notarile d.d. 22 giugno 2018.

#### **Distretto tecnologico trentino società consortile a responsabilità limitata**

Il 31 gennaio 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale a seguito dell'esclusione e del recesso di alcuni soci fra i quali il Comune di Trento. La società in data 24 maggio 2019, in base all'art. 30 del proprio statuto che stabilisce che il socio che recede ha diritto al rimborso delle quote versate a titolo di partecipazione ma non ha diritto di ottenere la

distribuzione di eventuali riserve patrimoniali e di utili, ha liquidato al Comune la sua quota di partecipazione pari ad Euro 5.000,00.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Va segnalato che nell'impianto normativo del D.Lgs. 175/2016, così come nella legislazione provinciale di recepimento, la revisione del portafoglio delle partecipazioni, finalizzata alla loro razionalizzazione, è prevista, dopo l'adozione della revisione straordinaria sopra ricordata, come adempimento periodico a partire dal 2018. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 d.d. 13/12/2018 è stata pertanto approvata la prima revisione "ordinaria" delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Trento, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della Legge Provinciale 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, con riferimento ai dati del bilancio chiuso al 31/12/2017, e previsto oltre a quanto inserito nella revisione straordinaria di cui al punto precedente:

- di confermare la volontà di dismettere la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A.; ad oggi il progetto è ancora sospeso in attesa del rinnovo della concessione dell'A22, che ne costituisce pre-condizione;
- di dismettere, conclusasi l'alienazione del compendio immobiliare di Trento Fiere S.p.A. a favore dell'Università degli Studi di Trento, la partecipazione in Trento Fiere S.p.A. al valore del patrimonio netto contabile includendo gli utili in formazione. Il compendio immobiliare di Trento Fiere è stato alienato all'Università degli studi di Trento in data 18 dicembre 2018. Nell'assemblea straordinaria del 18 settembre 2019 i soci hanno deliberato di sciogliere anticipatamente la società con effetto dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese (26/9/2019) e metterla in liquidazione. L'operazione si è ora perfezionata con l'introito da parte del Comune della quota di ripartizione nell'agosto 2020, con l'incasso di euro 1.554.207,00.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/01/2019 via posta certificata e il 14/02/2019 tramite il portale Con.Te.;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 20/05/2019.

Con nota di data 9 agosto 2019 prot. n. 207803 è stato chiesto alla Provincia Autonoma di Trento, Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie, indicazioni in merito all'obbligo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, posto in capo alle amministrazioni pubbliche dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di partecipazioni pubbliche), come recepito a livello provinciale con la L.P. 19/2016. Nella nota citata è stato fatto presente che l'art. 24, comma 4 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 prevede che, anche per le finalità di cui all'art. 20 del Testo Unico, gli enti locali, nel rispetto del proprio ordinamento, applichino l'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia), commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. L'art. 18 comma 3bis1 in questione, prevede che "la Provincia provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e adotta il programma di razionalizzazione societaria, entro il 31 dicembre dell'anno di adozione dell'atto triennale o del suo aggiornamento", quando ricorrono i presupposti indicati dalla legge stessa. La norma provinciale, in sostanza, prevede una cadenza diversa per la razionalizzazione periodica rispetto all'art. 20 del Testo Unico che invece la prescrive agli enti come adempimento annuale.

Alla luce di quanto esposto il quesito posto alla Provincia ha riguardato la conferma se il combinato disposto delle norme provinciali sopra citate vada interpretato nel senso che vale per i Comuni trentini, tenuti all'applicazione dell'art. 18 comma 3 bis 1, anche il termine triennale ivi previsto e riferito esplicitamente solo alla Provincia, per l'adozione del provvedimento di ricognizione periodica.

In data 27 agosto 2019 con nota prot. n. 218554 il Servizio per la gestione delle partecipazioni societarie della Provincia ha confermato la previsione, in base alla quale anche i Comuni trentini sono tenuti all'applicazione dell'articolo 18, comma 3bis1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, nel termine triennale per l'adozione del provvedimento di ricognizione periodica di cui al medesimo articolo. Il riferimento al rispetto dell'ordinamento degli enti locali va inteso riguardo alla competenza dell'organo ed alle modalità stabilite per il processo deliberativo. Pertanto, la prossima revisione ordinaria delle partecipazioni dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2021.

#### **Garanzie rilasciate**

Il Comune di Trento non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati, secondo le evidenze portate all'attenzione del Collegio e dallo stesso verificabili.

#### **Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)**

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate. Infatti il Documento unico di programmazione 2022-2024 contiene indicazioni circa il contenimento di tali spese; nello specifico, rispetto alle spese del personale la società controllata, prima dell'assunzione, provvede ad inviare una richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci (per il tramite del Comune di Trento), di autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato. Sono comunque autorizzate le assunzioni di personale nell'ambito dell'intervento 3.3.D (ex intervento 19) del Documento degli interventi di politica del lavoro e di personale stagionale nonché di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate alle ferie o congedi vari. E' altresì autorizzata la stabilizzazione del personale precario dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

75.073.739,15 per l'anno 2022

23.688.651,62 per l'anno 2023

16.570.061,31 per l'anno 2024

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 della presente Relazione, relativo alle verifiche degli equilibri.

Il Collegio dei Revisori rinvia, per un'analisi più dettagliata, alla Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 da pag. 110 a pag. 123.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

ENTRATE	2022	2023	2024
ENTRATE CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	7.755.250,00	5.050.300,00	5.050.300,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CONTABILIZZAZIONE SUGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.305.250,00</b>	<b>9.300.300,00</b>	<b>9.300.300,00</b>

SPESE	2022	2023	2024
DEMANIO E PATRIMONIO: TERRENI - ACQUISIZIONI GRATUITE	7.755.250,00	5.050.300,00	5.050.300,00
DEMANIO E PATRIMONIO: BENI IMMOBILI - ACQUISIZIONI GRATUITE	5.500.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
DEMANIO E PATRIMONIO: ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.305.250,00</b>	<b>9.300.300,00</b>	<b>9.300.300,00</b>

Nell'ambito delle “**Altre entrate in conto capitale**” trovano allocazione le previsioni d'entrata destinate alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite. Si tratta dell'applicazione, prevista dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per cui la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, riguardanti tutte le transazioni attuate da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa, come è il caso delle cessioni gratuite previste in caso di convenzioni edilizie, è

effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo. Per il prossimo triennio le previsioni iscritte a bilancio sono pari a € 13.255.250,00 nel 2022 ed € 9.250.300,00 nel 2023 e 2024.

Le conseguenti spese di gestione generate dalla cessione gratuita del patrimonio comunale sono state considerate nel bilancio di Previsione nel macroaggregato 2 **“Investimenti fissi lordi”** del Titolo 2.

Inoltre nelle **“Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali”** è stata iscritta una previsione d'entrata pari a € 50.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio, relativa ad eventuali operazioni di contabilizzazione per la cessione gratuita di terreni.

Le conseguenti spese di gestione generate dalla cessione gratuita di patrimonio comunale sono state considerate nel bilancio di Previsione nel macroaggregato 5 **“Altre spese in conto capitale”** del Titolo 2.

## **INDEBITAMENTO**

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

L'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede altresì che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme *una tantum* e dei contributi in annualità.

Nella tabella che segue si riportano i limiti alle operazioni di indebitamento in base alla normativa provinciale:

**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2022-2024 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2022 (rendiconto anno 2020)	ANNO 2023 (preventivo definitivo 2021)	ANNO 2024 (bilancio 2022)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA (TIT 1)	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	98.883.907,37	97.052.684,80	94.980.102,09
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	45.130.599,67	45.257.084,99	49.235.888,06
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>182.270.731,46</b>	<b>182.128.313,42</b>	<b>185.353.990,15</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :	14.581.658,52	14.570.265,07	14.828.319,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	279.160,00	244.450,00	208.049,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>14.302.498,52</b>	<b>14.325.815,07</b>	<b>14.620.270,21</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/N-1	64.443.718,04	60.076.742,24	55.675.066,44
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>64.443.718,04</b>	<b>60.076.742,24</b>	<b>55.675.066,44</b>
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

<sup>(1)</sup> Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Nella successiva tabella si riportano i limiti alle operazioni di indebitamento in base alla normativa nazionale:



**DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2022-2024 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2022 (rendiconto anno 2020)	ANNO 2023 (preventivo definitivo 2021)	ANNO 2024 (bilancio 2022)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA (TIT 1)	38.256.224,42	39.818.543,63	41.138.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	98.883.907,37	97.052.684,80	94.980.102,09
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	45.130.599,67	45.257.084,99	49.235.888,06
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>182.270.731,46</b>	<b>182.128.313,42</b>	<b>185.353.990,15</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :	18.227.073,15	18.212.831,34	18.535.399,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	279.160,00	244.450,00	208.049,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>17.947.913,15</b>	<b>17.968.381,34</b>	<b>18.327.350,02</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2021	64.443.718,04	60.076.742,24	55.675.066,44
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>64.443.718,04</b>	<b>60.076.742,24</b>	<b>55.675.066,44</b>
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

<sup>(1)</sup> L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

In ogni caso, analizzando i dati della capacità di indebitamento come risultanti dalle due tabelle che precedono, il collegio dei revisori evidenzia che il Comune dispone di ampi spazi per l'assunzione di nuovi mutui. Si precisa peraltro che, così come emerge dal Bilancio di previsione, non sussistono previsioni di assunzione di nuovi prestiti.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare, i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO	Rendiconto 2020	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
RESIDUO DEBITO AL 01/01	73.080.080,66	68.777.593,84	64.443.718,04	60.076.742,24	55.675.066,44
NUOVI PRESTITI					
PRESTITI RIMBORSATI	4.302.306,99	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80	4.438.073,80
ESTINZIONI ANTICIPATE					
RIDUZIONI	179,83				
ARROTONDAMENTI					
<b>INDEBITAMENTO AL 31/12</b>	<b>68.777.593,84</b>	<b>64.443.718,04</b>	<b>60.076.742,24</b>	<b>55.675.066,44</b>	<b>51.236.992,64</b>
NR. ABITANTI AL 31/12	118.844	119.061	119.061	119.061	119.061
<b>DEBITO MEDIO PER ABITANTE</b>	<b>578,72</b>	<b>541,27</b>	<b>504,59</b>	<b>467,62</b>	<b>430,34</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2020	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
ONERI FINANZIARI	343.813,99	312.260,00	279.160,00	244.450,00	208.049,00
QUOTA CAPITALE	648.591,19	680.160,00	713.260,00	747.960,00	784.358,00
QUOTA PAT ESTINZIONE ANTICIPATA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>4.646.120,98</b>	<b>4.646.135,80</b>	<b>4.646.135,80</b>	<b>4.646.125,80</b>	<b>4.646.122,80</b>

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 279.160,00 nel 2022, € 244.450,00 nel 2023 ed € 208.049,00 nel 2024 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	Rendiconto 2020	Previsione 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
ONERI FINANZIARI	343.813,99	312.260,00	279.160,00	244.450,00	208.049,00
ENTRATE CORRENTI	182.270.731,46	182.128.313,42	185.353.990,15	182.388.263,95	181.176.244,90
<b>% SU ENTRATE CORRENTI</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,11%</b>
<b>LIMITE ART. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

## ***PARTITE DI GIRO***

Con riferimento alle entrate e alle spese per partite di giro si evidenzia quanto segue:

- lo stanziamento di euro 60.000.000,00 per l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) del TUEL per il finanziamento di spese correnti. In particolare, attraverso il predetto stanziamento di spesa si dà evidenza degli eventuali movimenti di utilizzo delle somme vincolate per il pagamento di spese correnti.
- lo stanziamento di euro 60.000.000,00 per il reintegro delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) del TUEL utilizzate per il finanziamento di spese correnti. In particolare, attraverso il predetto stanziamento di entrata si dà evidenza degli eventuali reintegri delle somme vincolate come da norma, precedentemente utilizzate per il pagamento di spese correnti.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, rileva quanto segue:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2021 ai sensi dell'art. 193 del TUEL, effettuate con deliberazione consiliare n. 71 del 23 giugno 2021;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- dell'ultimo bilancio approvato delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per il fondo soccombenza.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente rispetta, negli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dall'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e dall'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi presunti e delle entrate di competenza.

#### **e) Obbligo di pubblicazione**

L'Ente deve rispettare il termine per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 29/04/2016;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 29/04/2016.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilanci di previsione e il link relativo all'indicatore dei tempi di pagamento riguardanti gli acquisti di beni, servizi e forniture.

<http://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci/Bilanci/Bilanci-di-previsione/>

<http://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamati l'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e gli articoli 206 e seguenti della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011e s. m. e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevate la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Trento, 30 novembre 2021

### **L'Organo di revisione**

dott.ssa Erica Ferretti  
(firmato digitalmente)

dott. Giorgio Appoloni  
(firmato digitalmente)

dott. Francesco Salvetta  
(firmato digitalmente)